

LA BRILLANTE AZIONE DELLA NOSTRA FLOTTA A BEIRUTH

I telegrammi dei due ammiragli - La città non fu toccata

IL MONDO INTERO SEGUE CON ANSIETÀ LA LOTTA DEI MINATORI D'INGHILTERRA

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'affondamento delle due navi turche a Beyrouth

Il telegramma dell'ammiraglio Faravelli
ROMA, 25. — Ufficiale. — L'ammiraglio Faravelli comandante della squadra italiana di cui fanno parte le navi Garibaldi e Ferruccio telegrafa quanto segue:

«Ho sorpreso all'alba nel porto di Beyrouth la cannoniera turca Davul e una torpediniera tipo Antalia.

«Fu intimata la resa concedendo tempo sino alle ore nove, comunicando queste decisioni al governatore ed alle autorità consolari per mezzo di un ufficiale turco venuto a bordo.

«Alle ore nove fu alzato ancora il segnale: arrendersi.

«Non essendo stata ricevuta alcuna risposta fu aperto il fuoco di artiglieria contro la cannoniera ridotta al silenzio con un incendio a bordo.

«Sospeso il fuoco mi recai con la sola Garibaldi all'entrata del porto dove fu iniziata l'azione contro la torpediniera con un siluro; e da escludersi in modo assoluto che sia stato effettuato il bombardamento della città di Beyrouth. La squadra è subito ripartita».

Particolari di fonte turca

COSTANTINOPOLI, 25. — Dalle notizie giunte da Beyrouth risulta che allorché le navi italiane aprirono il fuoco contro la cannoniera Aquila e la torpediniera Angora che si trovavano in porto queste presero la posizione di combattimento e si ripresero vigorosamente. La Aquila colpita da parecchi proiettili prese fuoco, ed una caldaia esplose a causa dell'incendio che l'equipaggio non riuscì ad estinguere.

La popolazione che era stata presa da viva agitazione quando le navi italiane cominciarono la loro azione si sentì rassicurata allorché constatò che questa non era rivolta contro la città.

Quando la Garibaldi si ripresentò all'entrata del porto per iniziare l'azione contro la torpediniera Angora accorse gente sulle banchine per assistervi.

Alcuni uomini delle due navi turche rimasero feriti durante il combattimento e furono trasportati all'ospedale militare.

Dopo parte le navi italiane le quali disposero un servizio di pattuglie per le vie della città e pubblicò un proclama raccomandando la calma.

Tre squadroni di cavalleria sono stati inviati da Damasco a Beyrouth per rinforzare la guarnigione.

Il rapporto dei due ammiragli di Revo che ha diretto l'azione

ROMA, 25. — Ufficiale. — L'ammiraglio Faravelli ha ricevuto un secondo telegramma dal contrammiraglio Thaoudi Revo che ha diretto la azione a Beyrouth.

Con tale telegramma s'informa che dopo mezzogiorno la nave Francesco Ferruccio iniziata per verificare le condizioni della torpediniera bombardata nel porto di Beyrouth, la trovò ancora galleggiante.

Fatto fuoco, la torpediniera venne affondata.

Nessun colpo di cannone venne sparato contro la città, né contro gli edifici militari, né nella mattina né nel pomeriggio.

Nessun danno a bordo delle navi italiane.

Sulla cannoniera corazzata Arosl il 1889, modificata nel 1906 nel cantiere Ansaldo s'hanno i seguenti dati: dislocamento 2314 tonnellate; due macchine HP. 2300; cilindrata corazzata completa da 78 mm. a 152 mm.; ponte corazzato 38 mm.; armamento 4 potenti cannoni da 158 mm.; nel ridotto centrale 8 cannoni da 78 mm.; 10 da 57 mm. due da 47 mm.; un tubo di lancio.

La torpediniera tipo Antalia costruita dal cantiere Ansaldo nel 1906, aveva un dislocamento di 167 tonnellate; forza della macchina HP 2400; velocità massima 23 a 28 nodi; armamento due cannoni da 47 mill. e due tubi di lancio.

Il fatto di Beyrouth e la menzogna turche

ROMA, 25. — Il Messaggero scrive che le notizie pervenute a vari giornali esteri sull'azione delle nostre navi nelle acque di Beyrouth sono concordi in un punto solo, cioè che la Garibaldi e la Voltorno hanno cannoneggiato e distrutto le navi turche ancorate in quel porto.

Qualche giornale afferma che il cannoneggiamento sarebbe avvenuto prima che fosse spirato il termine concesso dal comandante delle nostre navi per la consegna di quelle nemiche. E' superfluo notare che si tratta di una delle solite menzogne turche delle quali ormai è così ricca la storia di questa guerra che è facile supporre come potrebbe essere un'altra menzogna la notizia che alcuni fogli austriaci e inglesi hanno ricevuto da Costantinopoli secondo la quale le nostre navi dopo aver distrutto la cannoniera e la torpediniera nemiche avrebbero bombardato e danneggiato la città.

Ancora non è pervenuto al nostro governo il rapporto ufficiale di questa nuova e brillante azione compiuta dalla nostra marina.

Il Messaggero ripete infine che di certo non c'è che quello che comunicò ieri sera la Stefani a proposito delle prime notizie dell'Evening News.

Commenti francesi

alla nostra azione navale

PARIGI, 25. — Il Gaulois scrive: L'azione che sembra abbia provocato a Beyrouth la dimostrazione del Garibaldi e del Voltorno potrebbe divenire evidentemente abbastanza allarmante se essa continuasse, e soprattutto se si producesse in rappresentanza contro i nazionali e gli interessi europei. In ciò sta il pericolo il quale potrebbe essere prevenuto coll'invio immediato di un incrociatore; ma il più elementare buon senso ci consiglia di non cedere sulla fede di una versione turca, ed una irrimediabile prematura che il rapporto del nostro console forse non giustificherebbe.

La nostra suscettibilità e l'emozione sono legittime quando in causa l'onore della bandiera e la dignità del nostro paese, ma dicono impolitiche a puerili quando siamo di fronte ad una avvenimento di cui ignoriamo ancora la vera portata e le cui conseguenze in ogni caso colpirebbero altre potenze quanto la Francia, nel caso in cui i musulmani cercassero una diversione e una rivincita in un movimento anti cristiano. Non sarebbe d'altronde impossibile che l'italiani agendo sulle coste della Turchia europea abbiano voluto porre le potenze di fronte ad una eventualità così allarmante per affrettare il loro intervento collettivo a Costantinopoli, ciò che sarebbe il solo mezzo per porre fine alla guerra.

La France scrive: Bisogna attendersi nuovi anatemi contro l'Italia da una parte della stampa; i nostri fratelli latini avranno da fare per lotte contro questa corrente di opinione; tuttavia essi hanno ora la certezza della unanimità del sentimento nazionale e ciò costituisce una vera forza.

Il Journal scrive: Se l'incidente di Beyrouth non è che un episodio isolato non potrebbe avere alcun grave effetto morale; se è il preludio di una serie di operazioni analoghe esso fa prevedere una accentuazione del conflitto italo-turco.

La République crede che l'incidente di Beyrouth non sia che un indizio che in Italia si sta per fare un energico sforzo per costringere la Turchia a fare rappresentanze molestando i sudditi italiani e seminando torpedini nelle acque frequentate dalle navi amiche che sono neutre. La diplomazia europea dovrà alzare la voce.

La Petite République spera che l'azione dell'Italia rimarrà strettamente limitata, la Francia non può consigliare all'Italia amica che la maggior prudenza.

I turchi risposero al fuoco

COSTANTINOPOLI, 25. — I forti di Beyrouth nonché le navi turche risposero al fuoco delle navi italiane.

Le voci di disordine a Beyrouth sono inesatte

BEYROUT, 25. — (Ufficiale). — Sono inesatte le voci di gravi disordini determinati dall'azione italiana. Non si sono avuti attentati contro persone, salvo uno scontro con un suddito russo, che rimase ferito non ucciso, come si disse erroneamente. Il governo turco ordinò al Vali di prendere tutte le misure necessarie per assicurare l'incolumità degli stranieri.

Risulta probabile che gli italiani trovandosi in posizione agitata vengano espulsi da Beyrouth.

Alle ore 11.40 antimeridiane la situazione era soddisfacente. La popolazione si mantiene calma. Fu proclamato lo stato d'assedio.

Le informazioni turche

COSTANTINOPOLI, 25. — Le perdite provocate a Beyrouth dalla azione italiana contro le due navi turche sono, senza alcuna eccezione, fra gli equipaggi delle navi da guerra, i turchi e i curiosi accorsi al porto. Secondo le ultime informazioni vi sarebbero 30 morti e un centinaio di feriti.

Il bombardamento fu legittimo

PARIGI, 25. — Il Temps, il Journal et le Débats riconoscono la legittimità del bombardamento delle due navi turche nel porto di Beyrouth da parte delle navi italiane.

La prima cannonata nell'Egeo

COSTANTINOPOLI, 25. (ore 3.30). — Un dispaccio consolare da Beyrouth conferma che nessun straniero fu ucciso o ferito gravemente in quella città. Secondo una notizia ufficiale la notte del 23 febbraio le navi italiane comparvero in un piccolo porto vicino a Milass sulla costa da Vilayet di Smirne e spararono qualche cannonata contro il forte situato di fronte. Le navi si ritirarono in direzione di Samo.

Il linguaggio spavaldo della stampa turca

COSTANTINOPOLI, 25. — (ore 2.45). — La stampa attacca vivamente l'Italia per il bombardamento di Beyrouth.

Il Tanin dice: «Non vi è più alcuna ragione di accordare l'ospitalità agli italiani. Con l'approvazione del decreto reale sparisce ogni possibilità di pace e di conciliazione. Le potenze e specialmente la Germania non troveranno più alcun terreno di accordo. Non faremo la pace finché Tripoli non sia sgombrata. L'azione della flotta non servirà a nulla».

Tutti gli altri giornali tengono un linguaggio analogo.

Sintomatica circolare della Banca ottomana

ATENE, 25. — Il Messaggero di Atene annuncia che la direzione centrale della Banca ottomana diretta alle succursali una circolare confidenziale che raccomanda la massima prudenza nelle operazioni causa le condizioni turche.

La commissione dell'Aja e la nostra azione a Beyrouth

PARIGI, 25. — Il Matin nota che la seconda convenzione dell'Aja legittima l'azione degli italiani a Beyrouth.

Gli arabi richiamati non vedendo i quattro tornano alle loro case

TRIPOLI, 25. — (ore 10.45). — Informatori dicono che pochi arabi armati erano accorsi al campo turco allestiti dalle promesse fatte dal bando. Vedendo che il danaro non veniva loro distribuito ritornarono alle loro case. Non si hanno ancora notizie di altre tribù che dovrebbero arrivare al campo turco. La situazione perdura invariata.

A Tripoli la situazione è invariata

TRIPOLI, 24. (ore 22.10). — Ufficiale. — Il battaglione eritreo ha eseguito oggi una ricognizione su Bir El Turch ed ha avvistato in lontananza pochi arabi a cavallo che subito si

allontanarono. Le ricognizioni eseguite dagli aviatori danno la situazione generale invariata.

Ricognizione nemica respinta

TOBRUK, 24. — Ufficiale. — Ieri fra le dodici e le quattordici colonne nemiche composte di fanteria e cavalleria operarono una ricognizione verso il forte, da sud ovest; giunte a 900 metri vennero accolte dal fuoco della nostra fanteria e da pochi colpi di cannone che l'obbligarono a ripiegare.

L'avanzata commerciale in Cirenaica

BENGASI, 25. — Ufficiale. — La commissione degli industriali lombardi è giunta qui in ottime condizioni.

Le scuole ed i campi

TRIPOLI, 25. — Lunedì si aprirono le scuole serali professionali femminili per le arabe; l'elemento indigeno riprende la sua consueta attività affluendo in maggiore numero per le strade della città accudendo dei propri lavori agricoli tra cui è notevole la coltura del tabacco.

Il patriottismo al Parlamento italiano

BERLINO, 25. — La Norddeutsche Allgemeine Zeitung nella sua rivista settimanale scrive che la ripertura del parlamento italiano, delle loro un'espressione d'entusiasmo patriottico, cosicché si ebbe la prova eloquente che tutto il popolo italiano è solidale col suo governo.

E' da notarsi che anche deputati socialisti e repubblicani non si rifiutarono di partecipare alle manifestazioni entusiastiche del sentimento nazionale per l'impresa di carattere militare e per il valore dell'esercito e della marina.

PIETROBURGO, 25. — Il giornale ufficioso Rossja rileva il patriottismo della Camera italiana e del governo che esse appoggiano. Dalle favorevoli disposizioni dell'opinione pubblica, il parlamento e il governo presieduto dall'on. Giolitti raggiungerà lo scopo di stabilire per sempre l'influenza politica economica dell'Italia su parte del litorale dell'Africa mediterranea.

Lo speso per la spedizione in Libia

per i grandi lavori pubblici

Il progetto dell'on. Tedesco

ROMA, 25. — Il disegno di legge presentato alla Camera nella seduta di ieri dal ministro del tesoro, on. Tedesco, per la autorizzazione di spese dipendenti dalla spedizione in Tripolitania ed in Cirenaica riguarda la conversione in legge di reali decreti colla legge 17 luglio 1910, l'apertura di crediti straordinari di lire 140.000.000 a favore del ministero della guerra e di lire 30.000.000 a favore del ministero della marina. La somma di lire 140 milioni è così costituita: (1) Lire 98.000.000 per le spese del corpo di spedizione dalla fine di settembre a tutto febbraio e cioè le spese per i trasporti, per il pagamento delle competenze e il mantenimento del corpo stesso, per l'acquisto di quadrupedi, per il primo allestimento e le successive rinnovazioni di materiale, di munizionamento, di vestiario ecc., per i servizi sanitari aeronautici, radiotelegrafici e per ogni altra evenienza della spedizione. Con lo stesso fondo dei 98 milioni si è provveduto altresì alle competenze ed al mantenimento della maggior forza rimasta in Italia sotto le armi oltre quella bilanciata.

(2) Lire 42.000.000 per le spese occorrenti al reintegro in Italia della dotazione dei materiali trasportati in Tripolitania ed in Cirenaica.

Col disegno di legge si propone inoltre l'assegnazione di un nuovo fondo di 35 milioni dei quali 20 milioni sono destinati alla continuazione delle spese per il reintegro di materiali e l'acquisto di quadrupedi occorrenti per la formazione della nuova unità dell'esercito istituita col reale decreto 7 dicembre 1911 da convertirsi in legge.

Alla spesa complessiva di lire 205 milioni si propone di provvedere.

(1) Mediante il prelevamento di L. 57 milioni dalle eccedenze di cassa provenienti dagli avanzati accertati a tutto il 30 giugno 1911.

Mediante il prelevamento dell'intero avanzo che risulterà all'atto della compilazione del conto consuntivo dello Stato per l'esercizio finanziario 1911-12, dopo eseguito il prelevamento di 3 milioni per il danno ipotesizzato. La somma che eseguiti i suddetti prelevamenti resterà ancora da iscriversi a saldo della spesa di lire 205 milioni sa-

rà ripartita in sei rate uguali da stanziare negli esercizi finanziari 1912-13 al 1917-18.

Col disegno di legge chiede infine l'autorizzazione per l'esercizio finanziario 1911-12 della spesa straordinaria complessiva di lire 10.600.000 per i lavori urgenti nel porto di Tripoli, per la costruzione di pontili di approdo a Bengasi, Derna ed Homs, per provvedimenti sanitari e per il funzionamento dei servizi civili in genere in Tripolitania e in Cirenaica, per l'impianto di 2 cavi telegrafici tra Tripoli e Siracusa e tra Bengasi e Siracusa compresi i relativi collegamenti in Sicilia, per l'acquisto di nuovi apparati telegrafici e per l'impianto di una rete telefonica a Tripoli.

La rivoluzione messicana e le precauzioni degli Stati Uniti

WASHINGTON, 25. — Avendo ricevuto gravi notizie sulla rivoluzione messicana e sui sentimenti ostili ai nord americani residenti nel nord del Messico il dipartimento della guerra ha inviato a El Paso un nuovo reggimento di fanteria e un distaccamento di artiglieria da cam-

per rinforzare le truppe della frontiera ed ha ordinato al comandante delle truppe di non esitare a penetrare nel Messico per proteggere i nord americani e i loro beni; se questi, dopo che le fazioni messicane che si combattono alla frontiera avranno ricevuto l'intimazione di rispettarli, commetteranno ugualmente gli stessi pericoli a cui furono esposti durante la rivoluzione di Madero quando alcuni cittadini nord americani furono uccisi in territorio degli Stati Uniti a El Paso e a Douglas.

Le entrate dello Stato russo

PIETROBURGO, 25. — La commissione del bilancio della Duma ha terminato l'esame del bilancio delle entrate per il 1912. Le entrate ordinarie sono valutate a 2.598.519.261 rubli e le entrate straordinarie a 5.700.000 rubli. Il presidente della commissione Alessandro dichiara che il bilancio del 1912 presenterà un avanzo di 50 milioni di rubli.

Prodromi d'una formidabile lotta del lavoro

Le truppe preparate a mantenere l'ordine

LONDRA, 25. — Ad Aldershot le autorità militari continuano a accumulare quantità notevoli di carbone. Esse hanno dato ordine che si economizzi il combustibile nelle camere militari. La quantità di carbone è ridotta al minimo. In caso di sciopero i caporali di settimana non toccheranno nemmeno un pezzo di carbone.

Il combustibile sarà strettamente riservato alle officine e ai laboratori di panificazione e della luce elettrica.

Non si crede che le truppe devano intervenire, però la cavalleria e la fanteria sono consegnate pronte a partire per i luoghi di agitazione. Sedici mila uomini potranno distaccarsi da Aldershot in 4 ore. Un capo dei minatori del Northumberland che deve partecipare martedì alla riunione della federazione di Londra ritiene che non è il caso di parlare di un rinvio della data dello sciopero sotto il pretesto di negoziati a meno che i padroni non si impegnino dapprima ad accettare in massima il salario minimo per i lavoratori delle miniere di ogni ordine.

I minatori non cederanno su questo punto. L'intervento ministeriale arrivò troppo tardi. Esso avrebbe dovuto verificarsi prima che i minatori fossero pronti a scioperare come lo sono oggi. Una mediazione, che fosse avvenuta, più presto giungeva in un momento in cui vi era ancora un po' di incertezza ed avrebbe avuto maggior probabilità di impedire un arresto al lavoro.

L'Inghilterra, nave disalberata

LONDRA, 25. — I giornali rilevano che fra 5 giorni scoppierà ciò che Sir Grey ha qualificato come una guerra, ossia il più gran disastro nazionale nella storia britannica. Nessuna speranza esiste fino a martedì. Tutta la Gran Bretagna è come una gran nave disalberata trascinata fatalmente dal vento e dalle correnti e si avvicina sempre più di ora in ora a una specie di Mael Strom.

La disorganizzazione dell'industria inglese è già incominciata e si accentuerà ogni giorno e martedì quando si riunirà la federazione dei minatori, metà delle miniere del Derbyshire sarà già chiusa. Da prima si credeva che la data del principio dello sciopero avrebbe dovuto essere prorogata di qualche giorno.

Sarebbero allora passati parecchi giorni e nel rinvio si sarebbe potuto negoziare e stabilire un accordo. Si intravedeva già un compromesso ma nel sud del paese di Galles vi sono 140.000 minatori intransigenti, nel modo più assoluto, che tutta l'Inghilterra copre di maledizioni e delle cui abitudini e sentimenti la stampa londinese non risparmia le descrizioni. Sono questi 140.000 minatori che trascinano mezzo milione di minatori inglesi.

Si deve a ogni costo impedire lo sciopero

LONDRA, 25. — Un gran numero

di Lord Mayors e di sindaci di circondario si sono riuniti alla Mansion House sotto la presidenza del Lord Mayor di Londra per deliberare sulla crisi del carbone. Non si tratta, ha detto il Lord Mayor, di una questione di fede, religiosa o politica, si tratta della prosperità, della vita della nostra grande nazione.

L'oratore ha fatto rilevare che mai nella storia si era veduta una simile riunione nella Mansion House ed ha proposto il seguente ordine del giorno: «Senza pronunciarsi sulle cause del conflitto tra padroni e operai la presente riunione, di fronte alla crescente gravità della crisi, manifesta la profonda ansietà che le agita la possibilità di uno sciopero generale delle miniere ed insiste presso i capi parte avversari, perché si rendano conto della necessità di riconoscere la superiorità dei diritti della nazione. La riunione dichiara che dopo aver maturamente studiata la questione non ha constatato la difficoltà che possono dividere i negoziati. L'ordine del giorno è stato votato all'unanimità. La riunione ha poi nominato una commissione composta dai Lord Mayor di Londra, York e Cardiff e dei sindaci dei circondari di Kennington e di Mary Lebon per seguire gli avvenimenti. La riunione ha deciso che l'ordine del giorno venga comunicato ai capi dei padroni e degli operai nonché al primo Ministro e al ministro del commercio Buxton. Parecchi altri ordini del giorno sono stati respinti perché intervenivano troppo direttamente nel conflitto. Il Lord Mayor di Londra ha rinviato la seduta.

Il sentimento della City è che questo sciopero non deve aver luogo.

Un manifesto del sindacato dei lavoratori

Il segret. dei dockers e del sindacato generale dei lavoratori Ben Tillet il quale sostiene una parte preponderante nello sciopero dei dockers ha pubblicato un manifesto in cui paragona i minatori a montoni e i padroni a lupi e invita i dockers ad appoggiare il più possibile le rivendicazioni dei minatori. Il manifesto espone i vari punti di vista che formano oggetto del conflitto e dichiara che tutti sanno che d'ora innanzi lo sciopero dei minatori scoppierà improvvisamente in tutto il paese ogni volta che i minatori formuleranno qualche rivendicazione di ordine nazionale.

Ben Tillet continua, dicendo che gli operai dei trasporti hanno interessi comuni coi minatori e cogli altri mestieri annessi nell'industria inglese e che essi hanno il dovere di contribuire nella lotta per i diritti dei lavoratori. Le regioni minerarie del Regno Unito sono più produttive per i capitalisti dei campi d'oro del Transvaal e per conseguenza i minatori devono esigere un minimo di salario. Interessi comuni stringono tutti i lavoratori nel partecipare a questa grande lotta di classe provocata dai capitalisti.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il governo turco decide l'espulsione degli italiani

COSTANTINOPOLI, 20 (mattino). — Il consiglio dei ministri decide la espulsione degli italiani residenti nei vilayets di Siria e Beyrouth, eccetto i religiosi.

Sarà accordato loro un termine di 15 giorni.

PARIGI, 20, (mattino). — I giornali ricevono da Costantinopoli che è stato deciso di espellere tutti gli italiani della Siria e Palestina eccetto i religiosi italiani godenti la protezione francese.

L'affondamento di due navi turche

Perché fu ordinata l'azione

ROMA, 25. — A compimento dei dispiaceri Stefani sulla brillante azione delle nostre navi a Beyrouth il Messaggero reca le seguenti notizie sul modo col quale l'azione stessa fu condotta:

«Premesso che l'operazione navale è stata diretta dall'ammiraglio Thaon de Revel, comandante della seconda divisione della seconda squadra, di cui l'amm. Faravelli è comandante in capo, il Messaggero scrive che nei giorni scorsi era giunta notizia al ministero della Marina che nel porto di Beyrouth si trovavano all'ancora due navi della marina da guerra ottomana, navi che per la loro efficienza e per il punto della costa in cui erano ancorate potevano dar luogo a sospetti e preoccupazioni gravissime.

A poca distanza da Beyrouth infatti transitavano le navi nostre che si recavano nel Mar Rosso, nel quale passavano sia navi da guerra che mercantili della nostra linea regolare con l'Eritrea e la Somalia. A queste nostre navi le unità della flotta ottomana avrebbero potuto agevolmente da Beyrouth recare danni, perciò il Ministro Leonardi Cattolico ordinò con un suo radiotelegramma di 3 giorni fa al contrammiraglio Thaon de Revel, che appunto in quei paraggi si trovava in crociera, di fare rotta verso Beyrouth per catturare o distruggere le due navi nemiche colà ancorate.

La lotta con la cannoniera

Il ruolo della « Garibaldi »

E' noto come il contrammiraglio Thaon de Revel esegui ieri mattina all'alba l'ordine ricevuto, e come, dopo averne senza risposta per due volte intimato la resa alle navi nemiche, aprì il fuoco contro la cannoniera *Aoullah* che vivacemente rispondeva al tiro dei nostri cannoni. Ma il suo tiro fu inefficace e nessuno dei colpi raggiungeva il nostro incrociatore. La nostra azione, come è noto, nello spazio di 20 minuti provocò un incendio ed uno scoppio a bordo della cannoniera. L'azione fu compiuta dalla *Ferruccio* che subito dopo si ritirava. Frattanto dall'imponente ruota del porto si innalzava verso l'incrociatore la *Garibaldi* con le sue piccole artiglierie distruggeva anche la torpediniera nemica.

Ma poiché la *Aoullah* rimaneva ancora a galla, l'amm. Thaon de Revel per rendere più completa ed efficace la sua azione lanciava un siluro il cui scopo era di colare a picco i resti della *Aoullah*. E' stato questo il primo siluro lanciato dalle nostre navi durante le operazioni guerresche.

Questa azione della nostra marina è da ritenersi tanto più brillante, in quanto che sebbene le navi nemiche si trovavano in un porto molto affollato di bastimenti, e circondato da ogni parte da edifici, l'opera distruttiva dei cannoni non ha recato nessun danno alla città, né alle altre navi ancorate ed era appunto questo l'obiettivo della nostra flotta.

La nuova sconfitta della marina ottomana

Questa sconfitta della marina ottomana, dopo l'episodio di Confuda ha grandissima importanza perché la *Aoullah* può paragonarsi per il suo armamento al nostro incrociatore *Caletta*, del quale però era molto più ben difesa e meglio armata.

Delle due navi della seconda divisione che hanno preso parte all'azione erano rispettivamente comandante, della *Garibaldi* il cap. di vascello Gualtiero, e della *Ferruccio* il capitano di vascello conte Leonardi di Casanovi, fratello del deputato di Borgomanero.

L'amm. Thaon de Revel che fu già aiutante di campo generale del Re è uno dei più anziani e brillanti e valenti nostri ufficiali ammiragli, sebbene non conti che 52 anni.

L'elogio del ministro della Marina

ROMA, 25, (notte). — Il ministro della Marina ha inviato all'ammiraglio Aubry, un radiotelegramma di

elogio perché sia trasmesso all'ammiraglio Thaon de Revel, che dirige l'azione della *Ferruccio* e del *Garibaldi*.

L'impressione a Costantinopoli per il fatto di Beyrouth

ROMA, 25, (notte). — La Tribuna ha da Filippopoli: « I viaggiatori provenienti da Costantinopoli narrano tutti la depressione che ha preso quella popolazione all'annuncio dell'azione delle nostre navi a Beyrouth. E' confermata la notizia che le autorità turche di Beyrouth aprirono, alla plebaglia ottomana i magazzini dello armi.

Said Pascià, quantunque ammalatissimo, ha convocato prima di notte il consiglio dei ministri che sembra abbia deliberato le rappresaglie a carico degli italiani se l'Italia estendesse la sua azione nell'Egeo.

Dopo la seduta i ministri conferirono lungamente con l'ambasciatore austro-ungarico.

Un forte turco presso Smirne

canoneggiato da una nave italiana

COSTANTINOPOLI, 25, (notte). — Un dispiacere consolare da Beyrouth conferma che nessuno straniero è rimasto ucciso o gravemente ferito.

Le ultime notizie recano che una nave italiana, avvicinata al porto di Milasa, nel vilayet di Smirne, dopo avere sparato qualche colpo di cannone contro un forte ripiegò verso Samo.

La prima locomotiva a Tripoli

ROMA, 25, (notte). — Il Corriere d'Italia ha da Tripoli: « Oggi la prima locomotiva italiana ha toccato il suolo della nuova provincia ».

LA PUBBLICAZIONE DELLA LEGGE D'ANNESIMONE

ROMA, 25, (notte). — Oggi la Gazzetta Ufficiale esalta in edizione straordinaria pubblica il testo della legge dichiarante la sovranità dell'Italia sulle due nuove provincie.

Un'altro fiasco dei socialisti

ANCONA, 25, (notte). — Per iniziativa dei socialisti d'accordo con gli altri partiti sovversivi, doveva aver luogo un comizio, al Teatro Vittorio Emanuele, che all'ultimo ora venne sospeso per mancanza di oratori.

La cittadinanza, alle 17.30, mentre la banda suonava in Piazza Roma, improvvisò una entusiastica dimostrazione chiedendo la Marcia Reale che venne replicatamente applaudita.

IL POPOLO DI LIVORNO IMPEDISCE

un comizio di protesta contro la guerra

gridando: Viva l'Italia! Viva il Re!

LIVORNO, 25. — Al Politeama, indetto dal partito socialista doveva aver luogo un comizio di protesta contro la guerra. Doveva parlare l'avv. Modigliani. Il teatro era pieno di pubblico, ma quando l'avv. Modigliani ha cominciato a parlare la folla lo ha interrotto ed ha gridato: Viva l'Italia! Viva il Re! Viva l'Esercito! Viva la Marina!

L'avv. Modigliani non ha potuto parlare. La polizia ha sciolto il comizio. Intanto fuori del Politeama avvenivano quattro arresti. Sono stati operati quattro arresti. Sono stati operati quattro arresti. Sono stati operati quattro arresti.

L'avv. Modigliani si è poi recato alla sede del partito socialista, per parlare, ma la folla glielo ha impedito anche qui gridando: Viva l'Italia! Viva Tripoli! Così il comizio è terminato.

Il Tribunale Militare proclama

innocente il capitano Albenga

ROMA, 25, (notte). — Si ha da Napoli che l'ufficio di istruzione di quel Tribunale Militare avrebbe finiti l'istruttoria a carico del capitano Albenga, già comandante della San Giorgio, concludendo per lo scioglimento per mancanza di responsabilità.

La nuova sede dell'ufficio

Biblioteca Pontificia

ROMA, 25. — Oggi alle 15.30 a Roma è stata solennemente inaugurata la nuova sede del pontificio istituto biblico nel palazzetto Muti Papazurri in Piazza Della Vittoria. Il vecchio stabile che è monumento nazionale è stato trasformato ed aumentato di un nuovo corpo che comprende una sontuosa aula Magna, alla quale è sovrapposta la biblioteca maggiore contenente 50 mila volumi.

Nella galleria del Poussin posta al primo piano del vecchio palazzo è stata stabilita la parte di carattere prevalentemente didattica. La dire-

zione dell'istituto la cui istituzione è dovuta a Pio X è tenuta dal prof. Leopoldo Foux gesuita tedesco, che oggi ha tenuto il discorso inaugurale. Alla solenne cerimonia erano presenti i cardinali Merry del Val, Rampolla, Vives Y. Tuto, Lugari, Lorenzelli, Gasparri, Martinelli, Billet, Cagiano, Repisighi, Falconio, Gennari, Von Rossum, mons. Rannuzzi maestro di Camera di sua Santità, mons. Canale, sostituto segretario di Stato, il gen. dei gesuiti, e i capi degli istituti religiosi di Roma, molti monsignori e sacerdoti. Dopo il discorso del prof. Foux la scuola gregoriana ha eseguito scelta musica.

L'assemblea della ' Lega Navale '

ROMA, 25. — Stamane nella sede sociale della Lega Navale è stata convocata l'assemblea annuale della sezione di Roma. Sono intervenuti oltre al presidente on. Alfredo Bacelli, il sen. Roux, gli on. Danieli e di Palma, gli ammi. Astuto e Gaetani, il gen. Grisolia, e numerosissimi soci.

Aperta la seduta il presidente on. Bacelli ha mandato un caloroso saluto all'esercito ed alla Marina che è orgoglio nostro e che ha mostrato di sapere difendere gli interessi e il rispetto alla bandiera italiana.

Il vice presidente, comandante Lino, ha sviluppato l'ordine del giorno col quale, dopo avere espresso alla nostra marina il plauso e la riconoscenza della capitale, per l'opera magnifica di fede e di ardimento da essa compiuta, si fanno voti perché sia provveduto con rinnovata energia all'ulteriore progresso dei nostri organismi marittimi, traendo profitto degli ammaestramenti della guerra e sia dato alle nostre costruzioni navali uno sviluppo più adeguato al compito attuale che spetta alla marina nella difesa del paese.

L'ordine del giorno è stato approvato tra le acclamazioni generali degli intervenuti.

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLE ANTICHITÀ

Un discorso dell'on. Ceredaro

ROMA, 25. — Sono state convocate per la prima volta le sezioni prima e seconda del consiglio superiore per le antichità e belle arti, rinnovato con recente decreto reale. Erano presenti gli on. Barnabei e Molmenti, i comm. Boito, Boni, Cavenaghi, D'Andrade, Loewy, Orsi Pigozzini, Polignoli, Salinas, Venturi, Ciarelli, Gnoli, Mariani, e Rizzo. Assisteva il direttore generale Corrado Ricci; ed è intervenuto il ministro Ceredaro.

Il ministro, aprendo i lavori, ha mandato un saluto ai consiglieri scelti, esprimendo la gratitudine per quanto avevano fatto a vantaggio delle antichità e belle arti, ed ha espresso quindi ai presenti il desiderio che le maggiori somme dei lavori siano rivolte alla conservazione dei monumenti, perché mentre per le scavi qualche tendenza non può essere pregiudizievole, non è consentito derogare dall'urgenza di molti lavori ai monumenti, lavori che ritardati sarebbero inefficaci, di fronte alle crescenti rovine. Infine il ministro ha ringraziato e salutato gli intervenuti. Quindi il consiglio ha iniziato i suoi lavori con l'esame della questione per la sistemazione di Piazza Colonna.

Il varo d'una sommergibile

nel cantiere Orlando

LIVORNO, 25. — Stamane nel cantiere Orlando ha avuto luogo il varo del sommergibile *Fisaglia* costruito per conto della Regia Marina. Sono intervenute al varo tutte le autorità civili e militari.

Durante il varo vi è stata una calda dimostrazione al grido di: Viva l'Italia! Viva il Re.

LA CONVALIDAZIONE DELLA REPUBBLICA CINESE

WEI HAI WEI, 25. — Le conferenze tra i delegati del nuovo governo cinese e i delegati delle regioni situate fuori del territorio britannico sono terminate. I membri si sforzano ora di pacificare i contadini prima del prossimo arrivo delle truppe repubblicane.

Le trattative franco-spagnole

MADRID, 25. — Il controprogetto spagnolo alle proposte francesi circa il Marocco che è dovuto arrivare stamane a Parigi chiede chiarimenti sulla parte riservata alla Spagna della zona che le sarà attribuita, sulla nomina e poteri del sultano e di quelli dei suoi eventuali successori.

222 persone morte assiderate

PIETROBURGO, 25. — Durante una tempesta di neve nel governatorato di Omsk perirono assiderate 222 persone.

I drammi delle miniere

HELDEY, 25. — E' avvenuta una esplosione in un pozzo di carbone a Fort Green. Vi sono un morto e due feriti. Parecchi altri minatori sono scomparsi. Il vapore sfugge per la bocca di un altro pozzo di carbone. Una squadra di salvatori è giunta ed ha incominciato il suo lavoro.

I processi politici in Portogallo

LISBONA, 25. — La corte di appello di Lisbona ha annullato il processo intentato contro 25 membri di un circolo cattolico di Oporto arrestati per ragioni politiche. Essi sono stati rimossi in libertà.

L'accordo fra il Ministero e Kossuth

BUDAPEST, 25. — Il partito Kossuth decise di abbandonare l'istruzione.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 25. — Pressione. In Europa la pressione massima è 769, sulla Russia, minima 750 al nord della Gran Bretagna e Norvegia massima secondario 768 a Malta.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è ovunque ancora disceso fino a sei mm. in Basilicata, temperatura aumentata, qualche vento forte occidentale in Abruzzo e Basilicata, qualche pioggia in Liguria.

Stamane cielo sereno nelle Puglie e isole, vario nelle Marche, Abruzzo e Calabria, nuvoloso o coperto altrove, mare qua e là mosso nel Golfo Ligure, barometro 767 in Sicilia 764 al nord. Probabilità: Venti deboli, vari al nord, deboli o moderati altrove, cielo sereno o poco nuvoloso all'estremo sud, e Sicilia e Val Padana, vario al centro, sud della Sardegna con pioggerelle sparse.

(Udine 25 febbraio)

Ora 8 termometro 6.2 — Massima 10.6 Barometro 762 — Stato del cielo coperto Xento N. E. — Pressione Calante.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Le operette Magnani

La seconda rappresentazione del *Walzer d'amore*, ebbe, come la prima, numerosissimo pubblico che dimostrò ancora una volta tutto il suo amore all'ottima compagnia Magnani, con molti e calorosi applausi.

Un clogio vivissimo all'esimio coreografo sig. De Falchi.

Questa sera e domani La principessa dei dollari; mercoledì: *Prima vera scapigliata*.

Dott. I. FURRANI, Direttore. Giovanni Minichini, gerente responsabile. Stabilimento Tip. Friulano - Udine.

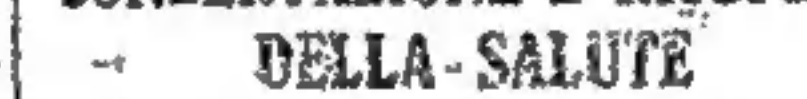
CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

Nulla di più facile che evitare il deterioramento organico, ma pure nulla di più facile che andare riprendendo fino a contrarre una forma di esaurimento se ai primi sintomi non si ricorre al vero rimedio; col quale si risparmierebbe sofferenze e spese. Non soltanto all'iniziarli del male, ma anche quando già ebbe tempo di pigliare forma grave, il rimedio che si deve usare è la Emulsione Scott, perché, per la sua forma, e per i suoi componenti, offre le maggiori probabilità di esito. La relazione che segue ne autentica le proprietà e la indicazione: "Da molto tempo, e su vasta scala, adopero la

EMULSIONE SCOTT

come ricostituente, non solo nella terapia dei bambini, ma anche negli adulti convalescenti o ammalati da malattie esaurienti e sempre ne ho riscontrato buoni risultati." Dott. Dino Roemer de Rabenstein, Medico - Chirurgo, Orbetello (Grosseto), 13 Maggio 1908. Ogni ritardo nell'inizio della cura deve considerarsi dannoso. La Emulsione Scott è di facile somministrazione e piena di risorse per tutta l'economia fisica. Dalle prime dosi si nota l'efficacia del rimedio, nessun'altra preparazione è ugualmente sollecita nel far sentire i suoi benefici effetti. Bisogna però tenere presente che la emulsione che deve usarsi è quella di Scott, qualsiasi altra inevitabilmente fallirebbe alla prova perché nessuna è, né può essere, uguale. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie



OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale
P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

Casa di cura
per le malattie di
**Naso, Gola
Orecchie**

del cav. dott. Zapparoli
specialista
approvata con decreto dalla R. Prefettura
E' alia, VIA AQUILEIA n. 80
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 3-17

LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è
L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro - China Rabarbaro
tonico digestivo ricostituente

**Corredi da Sposa
e da Casa**

Biancheria elegante per Signore
Premiata con diploma d'onore
Costumi - Mantelli - Blouses
Piazza V. E. 4 L. Marchi Piazza V. E. 4

Diffida

La Ditta A. Manzoni & C., di Milano, Via S. Paolo, 11 unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Signori acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le falsificazioni, li previene che il solo vero e genuino L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER (Taffetà del Touristen) contro i calli ed in genere tutti i disturbi della pelle, è quello i cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica L. Luser si portano) ESTERAMENTE sull'istruzione che li avvolge) E INTERAMENTE (sull'istruzione in cartone) la marca depositata della ditta A. MANZONI & C.

Ritornare qualsiasi rotolo, privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano i caratteri e i colori della confezione, non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 a franco per posta contro vaglia di L. 1.65.

Stabilimento Baccologico
Dott. VITTORE COSTANTINI
in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alla Esposizione di Bologna e di Udine del 1903
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei Confezionisti di Milano 1906.

1° fasc. coll. Bianco-giallo giapponese
1° fasc. coll. Bianco-giallo sferico cinese

Pollicino e collare sferico
Pollicino e collare sferico
I Signori Gent. Brastelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine la corrispondenza.

Callista
FRANCESCO COGOLO

UDINE - Via Savorgnana, 16 - UDINE
Munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
A richiesta si reca anche a domicilio

CASA DI SALUTE
del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle Donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratis per i poveri

UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 309

I venditori di Detti di fama mondiale (Agnoli - Pizzani e paroli) si vendono presso la (Ditta A. Manzoni & C.)

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
Chlorphenol Passerini

Venduto presso la Ditta A. MANZONI & C. - Milano Roma

LOCOMOBILI - TREBBIATRICI

Ing. G. FACHINI - Via Cavallotti - Udine

PER FINE STAGIONE
LIQUIDAZIONE
PELLICCERIA CONFEZIONATA
per Signora, Uomo e Bambini

GRANDE RIBASSO
PREZZI FISSI
PRONTA CASSA

MAGAZZINI
AUGUSTO VERZA
MERCATOVECCIO N. 5 E 7 - UDINE

